Anno III. - N.° 794. Trieste, Mercoledì 12 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 794

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 a settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese, 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 15 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Ferocia côrsa. MARSIGLIA 11. Un dispaccio da Bastia dice che le autorità giudiziarie si sono recate a Luri, ove tre côrsi hanno ucciso e poi abbruciato un loro compagno.

Timori di cholera. MADRID 11. La Spagna sottopose a rigorosa quarantena le provenienze da Rio Janeiro, dalla Venezuela, Colombia e da Veracruz, in causa della febbre gialla, e le provenienze dall'Uraguay e dalla Mecca in causa del cholera.

50 anni di differenza. PALERMO 10. Desta impressione la notizia dell'imminente matrimonio del senatore Perez, ex ministro della publica istruzione, che conta già più di 70 anni, con una giovinetta di 20 anni, figlia di un maestro comunale di Palermo.

Decesso. PARIGI 10. James White, presidente della Borsa di Glasgow, proprietario di un capitale di 25 milioni, morì la notte scorsa.

Dimenticanza fatale. FIRENZE 10. A Bagno a Ripoli, presso Firenze, una famiglia intera di fornari, a nome Perruzzi, rimase soffocata nella propria abitazione per aver il capo di famiglia dimenticato di aprire una porta che dava adito all'aria. Due membri della famiglia sono già morti, gli altri versano in grave pericolo, e tra essi specialmente il padre.

Polizia. PARIGI 10. Macè, capo della polizia, è ritornato a Parigi, e non lascierà il suo posto se non dopo aver condotto a termine l'istruzione del furto avvenuto all'ufficio centrale della posta nel 1882. Il *Gaulois* disse, pochi giorni fa, che l'istruzione era rimasta sospesa essendosi trovato complicato un alto funzionario, Questa rivelazione avrebbe obligato il Macé a riprendere l'istruzione.

Commemorazione di Manzoni. ROMA 10. La commemorazione del centenario della nascita di Manzoni, riuscì ieri affollata e solenne. Il discorso pronunciato dal professor Chierici è stato approvato calorosamente.

Un treno preso a sassate. ANZIN 10. Delle lettere minacciose furono indirizzate agli operai che lavorano. Stamane furono scagliate delle pietre contro un treno della ferrovia.

Per far diminuire il prezzo del pane. LIVORNO 11. La Giunta Municipale ha deliberato l'apertura d' un forno onde tentare d'indurre i fornai della città a diminuire i prezzi. L'apertura del forno avrà luogo domani.

L'Esposizione di Torino. PARIGI 11. I giornali francesi cominciano a prendere interesse per l'Esposizione di Torino. Pierre Giffard, scrive nel *Figaro* che essa sarà più pittoresca delle precedenti; che si sono fatti grandi sforzi, e che il risultato sarà grande.

Una compagnia di De Amicis TORINO 10 Cedendo alle istanze di De Amicis, Guglielmo Godio, noto viaggiatore africano, direttore del giornale il *Mattino* si è deciso ad accompagnare De Amicis in America, affidando la redazione del *Mattino* ad Alessandro Stella.

Caduta in mare. ATENE 10. Mentre il principe ereditario Costantino voleva spiccare un salto dalla riva in un canotto ancorato al Pireo, sbagliò lo slancio e cadde in acqua. I marinai d'una nave di guerra, ancorata in quei pressi, si gettarono in mare ed estrassero sano e salvo il principe.

Condanna. PARIGI 11. Oggi comparve davanti al tribunale l'irlandese Murphy, accusato di avere scritto alcuni articoli nel giornale *La République sociale démocratique* incitanti all'assassinio. Egli tenne un contegno impertinente verso i suoi giudici. Il tribunale lo condannò a 6 mesi di carcere ed a 1000 franchi di multa.

Furti alla posta. PARIGI 11. Vennero commessi altri otto furti di lettere raccomandate, fra cui una del valore di 5000 franchi.

Gli scioperi dei minatori. DENAIN 10. La riunione dei minatori scioperanti tenutasi ieri sera a Denain, accolse con molto minore entusiasmo le dichiarazioni del Basly, segretario del sindacato, il quale propose che i minatori si obblighino a lavorare cinque giorni della settimana per dar lavoro agli operai licenziati. Non si prese su ciò risoluzione alcuna. Taluni operai dichiararono che le concessioni della Società sono sufficienti. Si notano sintomi di scoraggiamento.

Libro proibito. COSTANTINOPOLI 10. E' stata proibita la vendita del libro del signor de Blowitz, corrispondente parigino del *Times*, intitolato „Una gita a Costantinopoli".

Feriti. PARIGI 10. Dicesi che nel fare le esperienze sul contenuto della macchina infernale diretta a Parigi, nell'arsenale di Lione, un sergente sia rimasto ferito a morte dallo scoppio; un altro rimase ferito leggermente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un barile misterioso. — Il *Bosphore Egyptien* narra d'un istoria assai misteriosa passata fra Trieste, Alessandria ed il Cairo.

Una Casa di commissioni e di operazioni doganali di Alessandria riceve con l'ultimo battello del Lloyd Austro-Ungarico proveniente da Trieste, un barile di spirito o di cognac che è spedito da una casa alemanna all'indirizzo di un abitante di Cairo.

La casa di Alessandria invia il barile in questione al suo corrispondente di Cairo che lo consegna, per errore, ad un esploratore conosciutissimo residente alla capitale.

Il barile aperto, si trova contenere il cadavere d'una donna!

Telegrammi su telegrammi sono stati spediti in tutte le direzioni per ottenere degli schiarimenti su questa lugubre istoria.

A chi manca una donna?

E di quella Maria Vidich, che come fu narrato lì 25 gennaio, scomparve dalla sua abitazione in via Fonderia N. 6, si sa più nulla?

Oggetti trovati. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti trovati:

Un fazzoletto da testa, trovato sulle scale del Teatro Armonia; un libro rinvenuto sopra una finestra di una casa in Acquedotto prolungato, dal sig Simeoni; un cappellino rinvenuto in piazza Lipsia dal brumista sig. Giacomo Onofrio; due chiavi unite trovate vicino al Caffè Sanità, dal sig. Girotta, e diverse altre chiavi.

Assistente all'Osservatorio. Il Dr. Ferdinando Anton fu nominato a secondo assistente dell'osservatorio astronomico metereologico presso l'i. r. Accademia di Commercio e Nautica.

Società d' ingegneri ed architetti. Ieri sera ebbe luogo il preannunciato congresso generale sotto la presidenza del Dr. *Geiringer*.

Dopo letto ed approvato il P. V. della tornata antecedente; e comunicate dal presidente alcune notizie d' interesse privato della Società, si passò alla pertrattazione del terzo punto dell' ordine del giorno riguardante il progetto di legge per l'assicurazione degli operai contro le disgrazie accidentali.

A questo importantissimo progetto, del quale tutto il giornalismo ebbe ripetutamente ad occuparsi, e che sta per esser portato alla discussione nel Consiglio dell'Impero, la commissione nominata dalla Società degli ingegneri propone notevoli aggiunte ed emendamenti, che qui sarebbe troppo lungo riportare.

La legge in parola garantisce alla famiglia dell'operaio che resta ferito od ucciso nel disimpegno delle sue mansioni una rendita annua computata a seconda delle diverse proporzioni di parentela coll'estinto, ed una pensione, fino al 60 p. c. della mercede giornaliera, all'operaio reso da infortuni, inabile al lavoro.

Ciò viene garantito per mezzo di una assicurazione espressamente eretta a tale scopo e regolata sulla base della mutualità, istituita in ogni distretto dipendente da una Camera di commercio, e sottoposta alla diretta sorveglianza dello Stato.

Per quello che risguarda la inabilità, causata, non da infortuni accidentali ma da malattie, lo Stato pensa di provvedere con altra apposita legge.

In chiusa della lunga discussione, cui presero parte gli onorevoli Dr. Luzzatto (relatore), Garavini, Suvich, Bonifacio, Reise e Bonavia, l'assemblea deliberò di interessare uno dei deputati di Trieste onde voglia far sue le modificazioni alla legge sunnominata, riscontrate opportune dalla Società e presentarle al Consiglio dell'Impero per la necessaria presa in considerazione.

Concerto. Sabato 15 corr. alle ore 8 avrà luogo al Casino Schiller un concerto della pianista signora Maria Furlani-Seydel con la gentile cooperazione dei sig.ri G. Heller, C. Piacezzi, G. Höffler, E. Windspach, A. Giorguli.

Società pedagogico - didattica. A formar parte della nuova Direzione furono nominati Sabato, in congresso generale, i seguenti signori: Giuseppe Vassilich, presidente; Francesco Dardi, vicepresidente. Direttori: Giuseppe Bonifacio, Francesco Ceredoni, Ernesto Cogoy, Giovanni Gomiscig, Eduardo Taucer. Revisori: Luigi Bonetti, Ernesto Kossovich, Eugenio Morelli.

Teatro Armonia. Il teatro era ancor più affollato che la sera antecedente. Prima di giudicare definitivamente la signora Chaumont, il publico voleva udirla nel *Divorçon*.

Gli spettatori si potevano dividere in tre categorie. La prima che applaudiva, la seconda che zittiva, la terza, forse più numerosa delle altre due assieme, che preferiva nè approvare, nè disapprovare.

La signora Chaumont ebbe, dopo il II atto, tre chiamate e fu applaudita alla fine della commedia.

Sin dalle prime scene di *Cyprienne*, sin dalle prime parole, si comprende il sistema dell'artista parigina: gettare il suo tipo nella caricatura, e senza oltrepassare d' un rigo il limite della gaiezza e della giovialità, renderlo una creazione amenissimo.

E ci riesce; assume alle volte un' aria infantile e bambineccia, ricorda di quando in quando le angolosità d'una puppattola, la comicità rigida, dura, ricercata d'una marionetta; ma non è già un fantoccio di legno, sibbene una marionetta cui fu soffiata la vita.

Le mani di Cyprienne non riposano mai: le sue dita lunghe fusolute sono in continua agitazione, i suoi movimenti, i suoi gesti veementi, impetuosi, rapidi, impressionano il publico.

Le sue risate, ora continue, ora interrotte, ora spezzate, formano una parte integrale della sua arte

Ed il publico che l'applaude, la trova un'artista finita, l'emula della Judic, il prodotto artisticamente naturale, della grande capitale parigina: del cervello del mondo.

Invece coloro che la zittiscono la trovano manierata, piena di convenzionalismi e non ammettendo nè volendo conoscere il genere, la trovano sguaiata.

Ma almeno tutti quanti vanno d'accordo nel riconoscere nel contorno della Chaumont un affollamento di artisti sfiatati ed impossibili.

Teatro Filodramatico. Non avendo preso parte la signora Duse alla rappresentazione di ieri a sera, assisteva un uditorio non troppo numeroso, che però fu largo di applausi a tutti gli attori e particolarmente al comm. *Rossi* e a quel correttissimo attore che è il cav. *Andò*. Questa sera *Il figlio di Giboyer*.

Quanto prima per beneficiata dell'intelligentissimo Andò, l'*Antony* di Alessandro Dumas, che non mancherà di ridestare nel nostro publico quegli entusiasmi che risvegliò allorquando con esso si combatteva una delle prime battaglie del Romanticismo.

Intanto sappiamo che vi é animatissima la ricerca di posti per quella serata che ci ripromettiamo feconda di artistiche emozioni

Brutalità. L'altra notte, in via Solitario, il barbitonsore Andrea B. pose fine ad un vivo battibecco, ferendo la sua amante Caterina X. con un colpo di chiave. Belle prodezze!

Un posto d' inserviente. Presso l'i. r. Capitanato di porto e s. m. in Trieste è da conferirsi un posto d'inserviente col soldo di annui fiorini quattrocento, l' aggiunta di attività di annui fiorini cento e l'uniforme ed alloggio in natura. Le istanze possono prodursi sino al 15 aprile.

Figlio snaturato. Gl'inquilini della casa N. 6 in via Ombrelle, vennero l'altra notte svegliati da alcune grida di donna.

Ne fecero avvertita una guardia di p. s. che giunse in tempo a vedere Antonio S. d'anni 26, percuotere la propria genitrice. Venne tratto agli arresti.

IL FIGLIO DELL'AMANTE

21)

— Sì, ne ho la convinzione. Ah! gli infanticidi si fanno sempre più frequenti. Ci vuole un esempio.... e non dipenderà da me che non sia dato. Spero la ghigliottina, per questa volta.

— La ghigliottina!... ripetè ancora la signorina Dalifroy, per un infanticidio!

E parve che i suoi occhi grigi brillassero di un bagliore straordinario, che tolse improvvisamente al suo aspetto il piglio di durezza cupa e la vernice di noia pesante soliti in lei.

— La cosa vi stupisce, Emma? Avete ragione. I nostri costumi sono diventati talmente rilassati e corrotti, che la società non sa colpire il delitto più abbominevole. Ma qui, io ho un vantaggio: l'altro assassinio... L'infanticidio non basterebbe.... I due misfatti riuniti costeranno la testa e sarà giustizia.... Emma, porgetemi la tazza.

La giovine mescè il caffè nella tazza fina e leggera, vi mise due pezzi di zucchero e la presentò al padre, che la prese tranquillamente.

Pure, si sarebbe detto che la mano lunga della signorina Dalifroy tremasse leggermente.

— Sicchè, essa ripigliò, avete delle prove?

— No, non ancora; non ho che sospetti. Essa ha confessato la sua maternità; ha dichiarato che la sua creatura.... un maschio....

— Un maschio?

— Sì, di sette mesi....

— Di sette mesi!... ripetè ancora Emma.

E sedette sulla sedia bassa, con movimento repentino e incomposto.

— Era morto senza ch'ella voglia dire di qual morte, nè che ne sia stato del corpo.... Ma io ho già dato ordini e saprò la verità, tutta la verità. Quella sciagurata non mi sfuggirà.

Il signor Dalifroy tracannò un sorso del caffè.

— E voi sarete senza pietà per quella sciagurata? disse allora in tono strano la signorina Dalifrey.

— Sì, senza pietà, replicò il padre nel suo tono solito, tagliente come una lama. Il delitto, conseguenza della scostumatezza, che scalza la società in una delle sue basi primordiali, la famiglia, ...,che c'è in esso che meriti pietà?

Emma tacque, abbassando gli occhi, e il signor Dalifroy mandò giù un altro sorso di caffè.

In quel momento l'uscio si aprì, e il domestico, inoltrandosi verso il magistrato, gli porse, su un vassoio, una lettera in un'ampia busta.

— Ah! ah! esclamò il signor Dalifroy, afferrando in fretta il messaggio, che roba è questa?

— Una guardia municipale a cavallo ha portato questo plico, risposo il domestico ritirandosi.

— Questo viene dalla prefettura di polizia, mormorò il giudice. Sarebbe già una risposta?

Emma, alzatasi, gli prese di mano la tazza quasi vuota, e stette ritta dinanzi a lui, divorando con gli occhi il volto del padre, quasi che il problema che preoccupava il giudice d'istruzione avesse destato in lei un'ardente curiosità.

Rotto il sigillo, il signor Dalifroy scorreva con gli occhi la lettera.

— Ne ero sicuro! esclamò ad un tratto con piglio trionfante.

— Di che cosa, padre mio? interrogò la ragazza.

— Ebbene il prefetto di polizia mi fa sapere che stamattina è stato scoperto il corpo di un bambino di sette od otto mesi.

— Dove? disse Emma.

— Nel pozzo di una delle cave che costeggiano la strada di Chatillon.

La signorina Dalifroy mandò un grido, e suo padre alzò gli occhi su lei.

La tazza che essa teneva in mano si era stritolata, e le schegge erano penetrate nelle carni.

(Cont.) **A. Arnould.**

Sullo stradale di Zaule. Lo scorso lunedì, una allegra comitiva di giovinotti e sartorelle... di manica larga, erano di ritorno da una scampagnata, e prima di rientrare in città, vollero.... certamente per riposarsi, fare una breve sosta in un prato attiguo al ponte di Capodistria.

Un gendarme trovò opportuno d'interrompere quella sosta per riguardi di moralità.

La comitiva allora, abbandonò la molle dei prati erba fiorita, e si mise allegramente in marcia.

Giunti in piazza S. Giacomo in Monte, soltanto allora s'accorsero che mancava uno della comitiva.

--- Ha le gambe buone, ci raggiungerà, andiamo avanti, s'espresse uno della comitiva, ma cadde in errore. Il disertore, per le soverchie libazioni, aveva tutt'altro che le gambe buone; prova ne sia, che 3 beccai passando casualmente di lì e vedendolo sdraiato sullo stradone, lo caricarono sul biroccino depositandolo poscia all'ispettorato di S. Giacomo, dove ha passato la notte.

--- Sullo stesso stradale di Zaule non fu così fortunato certo Antonio Demarchi, d'anni 53, da Udine.

Anch'esso s'imbattè in 3 sconosciuti, ma costoro vedendolo un po' brillo, invece di accompagnarlo all'ispettorato, lo bastonarono ben bene, poi lasciarono che si trascinasse da solo all'ospitale per farsi medicare le contusioni riportate al capo ed agli occhi.

Bastonare gli ubriachi è un gusto ben barbaro!

Tutto è buono. Così avrà pensato quel mariuolo che l'altro giorno s'introdusse, con chiave falsa, nell'appartamento della sig.ra Anna B., in via del Fortino N. 6, e vi asportò un solo paio di lenzuola.

In Piazza Barriera vecchia. Quale avvenire prepara al figlio la madre che l'incoraggia ad inveire armata mano contro un povero vecchio?

Lo domandiamo a quella donna che veduto ieri il proprio figlio Antonio G., di anni 15, minacciare con un martello il caffettiere sessantenne Agostino F., anzichè rimproverarlo aspramente, essa stessa l'incitava a proseguire!

Ne venne di conseguenza che il figlio, sapendosi appoggiato e non potendo maneggiar bene il martello, perchè troppo pesante, ricorse alle pietre.

Non giunse però in tempo a scagliarne alcuna, per la pronta intromissione del cocchiere Giacomo C. e delle guardie di p. s. che posero fine a quella brutta scena arrestando il figlio ed anche la madre.

Ben fatto!

Falso allarme. *I vigili! un incendio!* e così dicendo, molti iersera alle 7, si affacciavano alle finestre, sull'uscio delle botteghe, e in maggior numero i passanti accorrevano. Cos'era accaduto?

Un ragazzo passava per la via del Tintore, imitando a *perfezione* lo squillo del trombettiere dei vigili. Ecco un artista.

Nuovi carrozzoni. La Società della Ferrovia Meridionale ha ordinato 50 carrozzoni di nuova specie, di II e di I classe, che dovranno servire pei treni corrieri.

Morsicato da un cane. Lorenzino è un bimbuccio di 5 anni e mezzo, nato sotto cattiva stella a Castelnuovo d'Istria. La madre, Orsola Krusevich, una povera villica, lo tiene sempre presso di sè, non solo per la sua tenera età, ma pur anco come incentivo alla pietà dei passanti, ai quali stende la mano supplichevole.

Ieri bussarono ad un uscio del II piano della casa N. 10 in Via S. Giovanni. L'attendente del negoziante sig. B. C., venuto ad aprire, era seguito da un grosso cane. Appena la bestia vide quelle due figure nuove, s'avventò su di loro mordendo il bambino alla coscia.

Ci assicurano non esser la prima volta che il cane fa di questi brutti scherzi. Non sono molti giorni morsicò un garzone. Sarebbe perciò bene tenerlo alla catena.

Brumme in carretto. Al brumme N. 220, giunto in piazzetta del Mercato vecchio, si ruppe un'asse e non potendo continuare il servizio, fu messo sopra un carretto e trasportato in rimessa. I monelli che non ne lasciano cascare una, seguivano lo strano convoglio gridando: „un brumme che va in carrozza."

Lo strano però era il vedere un servo di piazza, piuttosto vecchietto, tirare da solo il carretto con sopra il brumme, mentre il cavallo stava legato di dietro.

Il naso di Figaro. L'altra notte in Piazza Barriera vecchia scoppiò un alterco fra il bottaio Giovanni Z. da Comen, d'anni 26, ed il barbiere, Angelo D., d'anni 22. Chi ne andò di mezzo fu il naso del barbiere, abitante in via degli Orti N. 2 chè dovette presentarlo alle cure sapienti del medico dell'ospitale. Sta però sempre meglio del bottaio, che fu tratto agli arresti.

Per disavvertenza. Entrò ieri all'ospitale con ferita lacero contusa al capo.

— Chi?

— Pietro Stanich

— Come è stato ferito?

— Cadendo dalle scale della sua abitazione in via Caserma.

— Povero vecchio!

— Tutt'altro, è giovanissimo e non ha che 15 anni.

Ogni giorno una. Un giudice istruttore, costretto dal suo ministero, interroga una bambina.

La bambina risponde con grande lucidità, tanto che il giudice, alla fine della deposizione, le domanda se ella possa firmarla.

--- Sapete scrivere?

E la bambina, credendo forse di trovarsi davanti all'ispettore scolastico, risponde:

— Questo poi no: io so a mente due favolette e gliele posso recitare.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.6; tram. 5.51 — *Oggi:* S. Gregorio p. *Domani:* S. Eufrasia v. — S. Rosina v. — S. Rodrigom. — Termometro ore 7 ant. 8.2 — ore 2. pom. 11.2. Altezza barometrica 760.4. *Eff.* 1344 Giovanni Dondi di Padova fabrica in Padova il primo orologio astronomico. — 1804. Muore in Milano lo storico Angelo Fumagalli.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia, Cesare Rossi. Ore $7\frac{1}{2}$ „Il figlio di Giboyer."

Teatro Armonia. Ore $7\frac{1}{2}$ Céline Chaumont „La petite marquise"

Anfiteatro Fenice. Compagnia equestre De-Paoli e Marasso. Ore 4, rappresentazione.

Borsa dell'11 Marzo. Come osservammo ieri, la Borsa di Vienna sembra abbia perduta la grande animazione, e difatti anche oggi dopo aver oscillato da 322 a $322\frac{1}{2}$, chiudiamo fiacchi 321. Rendite deboli 91.25, 79.75, e 88.45 dopo 91.45, 79.85. e 88.70. Valuta non debole, Italiana poco animo da 92.70 a 92.80. In chiusa si conosce Parigi $106\frac{1}{2}$. Dopopranzo Borse deboli Berlino $554\frac{1}{2}$ dopo 561. Vienna $320\frac{1}{2}$ e 91.25 Parigi 106.42 e 93.75 dopo 106.52 e 93.80.

Listino. Napoleoni 9.60 a 9.62. Zecchini 5.62 a 5.63 Lire ster. 12.11 a 12.13 Lire turche 10.87 a 10.89 Talleri turchi 2.02 a 2.03. Talleri Maria Teresa 2.13 a $2.13\frac{1}{2}$ Londra 121.20 a 121.70. Francia 47,90. a 48.15, Italia 48.— a 48.10, Banconote italiane 48.— a 48.15. Banconote germaniche 59.20 a 59.35. Rendita austriaca in carta 79.65 a 79.80 Rendita ungherese in oro 4% 91.20 a 91.40, detta in carta 5% 88.45 a 88.60. Credit 322 a 323 Rendita italiana $92\frac{3}{4}$ a 92 7/8.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO.

CROCE ROSSA

Associazione Provinciale Patriottica

DI SOCCORSO

PER TRIESTE E L'ISTRIA

I P. T. Signori Membri di quest'Associazione sono invitati al

V. CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che si terrà il giorno di *Domenica 16 Marzo corrente* alle *ore 11 ant.* nella sala minore dell'Edificio di Borsa, gentilmente concessa.

TRIESTE, 9 Marzo 1884.

La Direzione.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del Protocollo dell'antecedente Congresso.
2. Rapporto e resa di conto della Direzione sulla gestione dell'anno 1883.
3. Referato della Commissione di revisione.
4. Elezione d'un Direttore pel periodo elettorale 1884-1885 a sensi del § 15 dello Statuto.
5. Elezione della Commissione di revisione per l'anno 1884 a sensi del § 19 dello Statuto.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che presero sì viva parte all'irreparabile perdita della loro indimenticabile madre e suocera

TERESA V.ª FRANCOVICH

e che accompagnarono la salma all'ultima dimora, porgono i più vivi ringraziamenti

Le addolorate Famiglie

Francovich
Sustersich
Milcovich.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3\frac{1}{4}$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3\frac{1}{2}$ „ „ „ „ 8 „
$3\frac{3}{4}$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni $3\frac{1}{4}$ annuo int. verso preav. di 30 giorn
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3\frac{3}{4}$% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni:** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo,, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons 1/2% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi 1/2% provvigione per 3 mesi.

Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1883. (19)

Banca Commerciale Triestina.

Sconto Cambiali.

Trieste diretto e domiciliato 4%
Vienna diretta e domiciliata 4%, non più breve di 10 giorni.
Praga, Post, Bruna, Graz, Leopoli, Lubiana, Agram e Fiume, dirette e domiciliate 4% non più breve di 15 giorni.

Assegni.

sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro.

p. BANCONOTE 3% annuo preavv. di 15 giorni
$2\frac{3}{4}$% „ „ „ 5 „

Per pezzi da 20 Franchi d'oro.

interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni sopra warrants 5% annuo franco di ogni spesa e provvigione sopra carte 6% annuo per importi sino a f. 500; da convenirsi per importi maggiori.

Incassi Coupons ed **Acquisti e Vendite di Valori** 1/2% di provvigione.

Bancogiro.

2% sino alla concorrenza di 50.000,

Sezione in pezzi da 20 franchi d'oro

Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia.

Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni

Trieste 22 Febbraio 1883.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.

(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli ecc.

Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

La filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1

dove vengono anche pagati in scadenza i *coupons* ed i titoli estratti. (18)

La Filiale della Banca Union

Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:

Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote $3\frac{3}{4}$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4\frac{1}{4}$% a quattro mesi fisso.

per Napoleoni $3\frac{1}{4}$% con preavviso di 20 giorni
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ 40 „
$3\frac{3}{4}$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso 1/8% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Filiale della Banca Union

(Sezione Merci) Trieste

s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants, apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione, accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna e la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina. (12)